



A viso aperto



Parte I Presentazione

2004



CONTINUA L'IMPEGNO
VERSO IL BILANCIO SOCIALE
REGIONE DEL VENETO



Parte I Presentazione

I.1 Impostazione metodologica	Pag. 10
Le finalità del documento	Pag. 10
Il valore generato	Pag. 11
L'ambito di rendicontazione	Pag. 11
L'articolazione dei contenuti	Pag. 11
I.2 Destinatari	Pag. 12
Gli interlocutori sociali	Pag. 13
I.3 Il processo di coinvolgimento degli interlocutori sociali	Pag. 14



Impostazione metodologica

Le finalità del documento

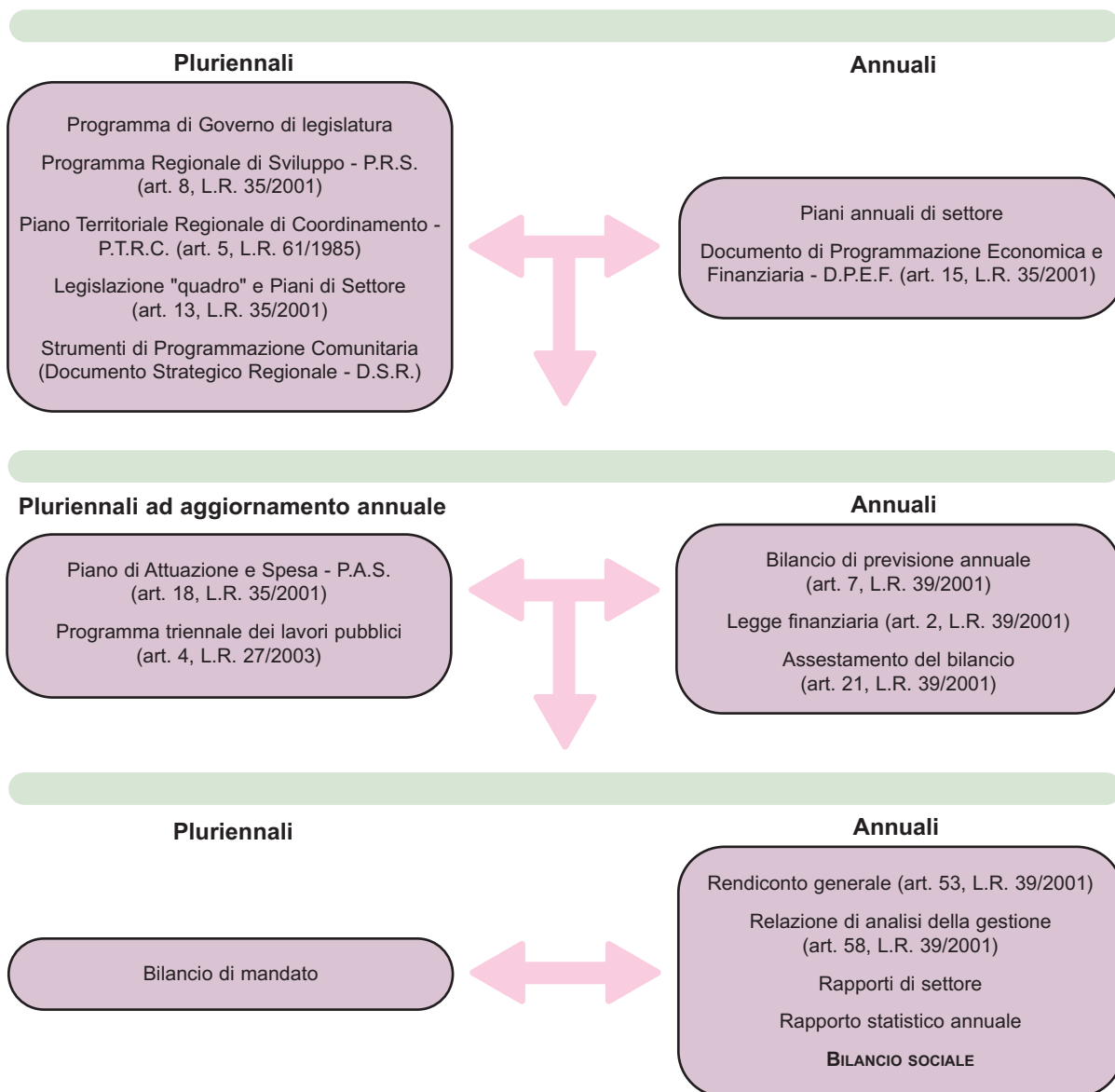
Il Bilancio Sociale è il documento consuntivo annuale con cui la Regione del Veneto individua e comunica il valore generato dalla propria azione per i cittadini e per alcuni interlocutori in particolare.

Il Bilancio Sociale viene inteso dalla Regione del Veneto come lo strumento informativo di base per sviluppare e rafforzare il rapporto di comunicazione,

trasparenza e confronto con i diversi interlocutori sociali sul tema del valore generato dalle proprie linee di intervento.

In questo senso, il Bilancio Sociale rappresenta il documento unitario di raccordo tra i vari strumenti di programmazione e di rendicontazione, costituendo parte integrante del Rendiconto Generale.

Il quadro degli strumenti di programmazione e di rendicontazione





Il valore generato

La Regione utilizza risorse collettive, combinandole per svolgere attività che si traducono in un valore per la comunità. Tale valore si misura con gli effetti generati per i destinatari di riferimento, sia direttamente, sia indirettamente attraverso l'intermediazione di altri soggetti pubblici e privati tramite i quali la Regione attua la propria strategia. In questo caso si analizza la filiera interistituzionale del

valore che è rappresentata, in senso verticale, dalle relazioni attivate con altre istituzioni pubbliche (ad esempio i Comuni e le Province), ed in senso orizzontale dalle relazioni di scambio con gli attori privati, profit e non profit. La filiera costituisce l'ambito di relazioni entro cui viene quantificata, in termini finanziari, la dimensione della sussidiarietà dei diversi attori rispetto alla Regione ed i suoi destinatari finali.

L'ambito di rendicontazione

Il documento è stato redatto prendendo in considerazione i più importanti principi metodologici accreditati a livello nazionale ed internazionale. Data la complessità del progetto, la Regione ritiene opportuno continuare la gradualità del percorso intrapreso,

estendendo progressivamente le aree oggetto di rendicontazione e le categorie di interlocutori interessati. Nella presente edizione, relativa all'anno 2004, oltre alle azioni relative al capitale umano, sono oggetto di rendicontazione anche quelle relative al welfare.

L'articolazione dei contenuti

Il documento conferma l'impostazione adottata nella prima edizione, presentando un approccio trasversale agli ambiti di rendicontazione (per funzioni di intervento) rispetto ai quali è impostato il bilancio consuntivo, e propone uno schema tale da rappresentare la filiera lungo la quale si genera il valore per i destinatari finali e la comunità sul piano:

a) degli interventi tramite cui si esplica l'azione regionale per i diversi interlocutori sociali;

- b) delle differenti aziende pubbliche e private attraverso cui l'azione della Regione si sviluppa;
- c) della distribuzione delle risorse finanziarie per destinatari finali, evidenziando sia le risorse erogate direttamente, sia quelle erogate indirettamente;
- d) dei principali effetti reali che si generano nel contesto economico-sociale.

La struttura base del documento consta di sette sezioni:



SEZIONI DEL DOCUMENTO	CONTENUTO E ASPETTI EVIDENZIATI
1. PRESENTAZIONE	Illustra l'impostazione metodologica, il significato e le finalità del Bilancio Sociale.
2. IDENTITÀ E GOVERNANCE	
2.1. LA VISIONE STRATEGICA PER IL VENETO DEL DOMANI	Evidenzia i principi guida del disegno strategico e le scelte di intervento programmate dalla Regione per i prossimi anni.
2.2 LE AREE STRATEGICHE: COSA FA LA REGIONE PER I CITTADINI E COME LO FA	Presenta la missione istituzionale dell'ente Regione, descrive gli ambiti di intervento, le funzioni obiettivo, gli Enti strumentali e le aziende partecipate.
2.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE	Rappresenta l'assetto organizzativo della Regione del Veneto.
3. IL VALORE SOCIALE GENERATO PER GLI INTERLOCUTORI SOCIALI	
3.1 L'ANALISI DEL VALORE GENERATO: IL MODELLO DI RIFERIMENTO	Esplicita il concetto di valore sociale e le variabili utilizzate per la sua rappresentazione.
3.2 I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI	Rappresenta il collegamento con la Relazione sulla Gestione, evidenziando i principali risultati finanziari a livello aggregato, anche attraverso il confronto con altre Regioni. Definisce il perimetro finanziario della rendicontazione.
3.3 LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER GLI INTERLOCUTORI SOCIALI	Evidenzia le risorse impiegate per categoria di beneficiari - intermedi e finali - e ricadute sugli interlocutori sociali finali. Sono rappresentate anche le risorse regionali attivate attraverso altri soggetti pubblici e privati.
3.4 GLI EFFETTI GENERATI PER GLI INTERLOCUTORI FINALI	Presenta gli interventi della Regione - anche attraverso altri Enti - in favore del capitale umano e delle politiche del welfare. Definisce la distribuzione delle risorse per gli interlocutori finali nelle due aree di intervento.
4. GLI IMPEGNI FUTURI	Mette a fuoco il concetto di sviluppo sociale evidenziando la necessità di indicatori comparabili per la misurazione del valore sociale. Definisce i vantaggi rispetto ad altre Regioni e indica le possibilità di miglioramento.
5. NOTE METODOLOGICHE	Illustra gli standard di riferimento adottati nella rendicontazione, definisce il principio di competenza, indica la verificabilità dei dati contabili ed extra-contabili.
6. APPENDICE - LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER INTERLOCUTORI FINALI	Presenta nel dettaglio gli investimenti diretti o indiretti per ogni categoria di interlocutore sociale.
7. GLOSSARIO	Contiene una breve spiegazione dei termini tecnici più significativi riportati nel documento.

1.2 Destinatari

Definizione di interlocutore sociale

Ogni soggetto ben identificabile che può influenzare o è influenzato dall'attività della Regione in termini di servizi, politiche e processi decisionali.



Si considerano interlocutori sociali (stakeholders) le persone ed i gruppi portatori di valori, bisogni, interessi, aspettative nei confronti della Regione del Veneto.

Nella costruzione della mappa degli interlocutori, i portatori di interessi sono stati classificati in due categorie principali:

- **Interlocutori intermedi:** sono i soggetti diretti beneficiari dei trasferimenti provenienti dalla Regione. Essi possono o meno coincidere con i destinatari ultimi delle politiche pubbliche;
- **Interlocutori finali:** sono i soggetti destinatari ultimi delle politiche pubbliche, identificabili attraverso la comprensione delle attività e degli interventi concretamente realizzati con i contributi regionali.

Nel caso di intervento diretto da parte della Regione (ad esempio nel caso di incentivi alle imprese per lo sviluppo), gli interlocutori intermedi e finali spesso coincidono.

L'individuazione e la classificazione degli interlocutori sociali è ispirata a tre principi di base:

1. **la chiarezza**, al fine di evitare una eccessiva frammentazione del quadro di riferimento;
2. **la significatività** degli interlocutori, nel senso che si tratta di soggetti o gruppi che, dal punto di vista di relazioni ed aspettative, determinano per la Regione una significativa mole di attività;
3. **la dimensione economica**, intesa come quantità di risorse impegnate dalla Regione.

Gli interlocutori sociali

I principali interlocutori sociali individuati sono:

CLASSIFICAZIONI DI BILANCIO	INTERLOCUTORI INTERMEDI	INTERLOCUTORI FINALI
STATO E ALTRI ENTI DEL SETTORE STATALE	UNIONE EUROPEA	DONNE LAVORATRICI
	STATO	DONNE IMPRENDITRICI
COMUNI	COMUNI	DONNE
EE. LL. E LORO CONSORZI	UNIONI DI COMUNI	LAVORATORI
PROVINCE	PROVINCE	LAVORATORI DIPENDENTI P.A.
COMUNITÀ MONTANE	COMUNITÀ MONTANE	DISOCCUPATI
	COMUNITÀ ALPE ADRIA	GIOVANI
IMPRESSE, CONSORZI E COOPERATIVE	A.T.E.R.	STUDENTI
	CONSORZI FIDI	STUDENTI IN FORMAZIONE PROFESSIONALE
	SISTEMA BANCARIO	STUDENTI UNIVERSITARI
ISTITUZIONI SENZA FINI DI LUCRO	ENTI NON PROFIT	FAMIGLIE
FAMIGLIE	UNIVERSITÀ	IMPRESSE ARTIGIANE
	SCUOLE PUBBLICHE	IMPRESSE COMMERCIALI E TURISTICHE
	ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI	IMPRESSE INDUSTRIALI
ALTRI / NON ATTIBUIBILI	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL SISTEMA IMPRENDITORIA	SISTEMA IMPRESA
	SINDACATI DEI LAVORATORI	SISTEMA COOPERATIVO
	FIERE	IMMIGRATI / EMIGRATI
AZIENDE REGIONALIZZATE E LORO CONSORZI	SOCIETÀ PARTECIPATE E STRUMENTALI DELLA REGIONE	ANZIANI
ULSS	UU.LL.SS.SS.	DISABILITÀ E INVALIDITÀ
		SOGGETTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE
		ALTRI

Il processo di coinvolgimento degli interlocutori sociali

Continua in questa edizione del Bilancio Sociale il processo di coinvolgimento degli interlocutori sociali, con l'obiettivo di condividere le finalità dell'iniziativa, evidenziare le esigenze e le aspettative e favorire l'interesse dei destinatari.

Nel corso dell'anno è stato realizzato un momento di confronto con alcuni interlocutori coinvolti nelle politiche per il capitale umano ed il welfare; durante l'incontro sono state presentate le principali

linee di azione che la Regione del Veneto sta sviluppando per superare i punti di criticità e raggiungere gli obiettivi stabiliti.

La prospettiva del coinvolgimento consapevole e della partecipazione degli interlocutori sociali al processo di costruzione del Bilancio Sociale presiede al progetto di e-democracy che la Regione del Veneto sta avviando in questi mesi con l'attivazione del nuovo portale "Bis. Ven. e-d".

Il progetto di e-democracy "Bis. Ven. e-d"

Nel corso del 2006 - 2007 verrà realizzato questo nuovo strumento interattivo, interamente dedicato alle tematiche affrontate dal Bilancio Sociale, con l'obiettivo di:

- *creare un dialogo costante e interattivo tra la Regione e gli interlocutori sociali;*
- *rendere disponibili in modo immediato e trasparente la documentazione, le informazioni e le notizie relative al Bilancio Sociale;*
- *valutare l'efficacia sociale degli interventi regionali e la loro coerenza con le aspettative della comunità attraverso la politica dell'ascolto.*

Il nuovo portale, oltre che dare la disponibilità in tempo reale delle informazioni - grazie all'invio di newsletter e all'attivazione di forum tematici - rappresenta un passo importante nella costruzione di un nuovo sistema integrato di partecipazione.

